

CANCRO LE SFIDE CHE CI ATTENDONO

Si può sconfiggere

Un oncologo francese lancia nel suo ultimo libro un messaggio di ottimismo: le armi contro il tumore avranno la meglio.

di LUCA SCIORTINO

La metafora è di quelle che scatenano l'immaginazione: «Nella lotta contro il cancro si sono aperti meravigliosi sentieri di speranza». L'invito di quelli a cui è difficile dire no: «Propongo al lettore di scoprirli insieme». Si acuisce la curiosità a sentire il celebre oncologo francese David Khayat parlare del suo ultimo libro, *Le strade della speranza*, in uscita per Codice edizioni. È subito chiaro che il suo obiettivo è mostrare a tutti gli enormi progressi della ricerca contro i tumori, nella convinzione profonda che un giorno o l'altro arriveremo allo sradicamento di questa malattia.

Nascono così pagine di alta divulgazione scientifica che chiariscono, senza eccessivo sforzo per chi legge, i meccanismi che portano alla nascita e allo sviluppo dei tumori e i progressi terapeutici della ricerca. Da una parte la fragilità del nostro patrimonio ge-

netico, scritto in un filo migliaia di volte più sottile di un capello che a ogni divisione cellulare deve replicarsi, dall'altra l'incredibile resistenza delle cellule, che possiedono strumenti di verifica e riparazione della scrittura genetica. Oscilla tra queste due sensazioni opposte il sentimento del lettore, che si ritrova senza accorgersene, nella seconda parte del libro, partecipe della strenua lotta dei ricercatori contro il cancro.

È a questo punto che Khayat, tra sogni e speranze, ci guida attraverso le strade lungo le quali la scienza avanza a grandi passi verso «il giorno in cui questa terribile malattia sarà sconfitta». Un ottimismo ben argomentato: oggi sappiamo che non c'è un solo cancro, ma molti tipi di cancro; grazie ai passi avanti della farmacogenomica potremo fornire a ogni malato farmaci selezionati per il suo patrimonio genetico; la cosiddetta «genomica tumorale» permetterà a ciascuno di noi di sapere in anticipo se abbiamo un rischio significativo di sviluppare un tumore; con tutta probabilità metteremo a punto farmaci in grado di scovare e distruggere una cellula cancerosa na-

scosta tra miliardi di cellule sane. Queste sono solo alcune delle «strade della speranza» di cui Khayat mostra lo snodarsi all'orizzonte e svela gli angoli più nascosti.

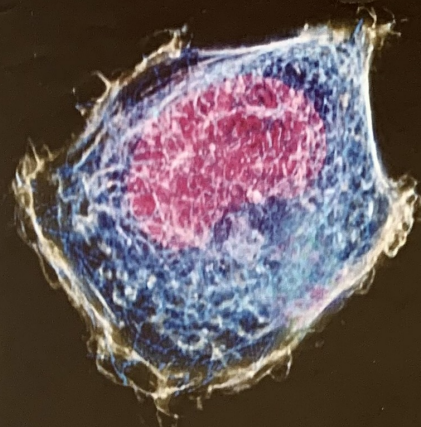
La sfida non è solo scientifica. «Occorre avanzare sul cammino del progresso senza dimenticare il malato e il suo sconforto». Studi confermano che la scala delle priorità dei malati non coincide con quella dei medici. In oltre il 70 per cento dei casi gli ammalati di cancro affermano che il loro vero problema è la fatica e la spossatezza, prima ancora del dolore; ma, al contrario, per il 70 per cento dei medici il vero problema è il dolore.

Ed ecco allora i contributi più originali del libro. Per Khayat non ci sono dubbi: la ragione di questi risultati sta nella «mancanza di dialogo e nella mancanza di interesse per l'altro». Allora occorre battersi per un'assistenza

più umana a tutti quelli che soffrono, con l'obiettivo di eliminare le discriminazioni nella vita sociale di tutti coloro che sono afflitti da questa terribile malattia. E occorre iniziare adesso, dato che, conclude Khayat, prende forza l'idea che un giorno vivremo in pace armata con il cancro, come facciamo con il diabete o le malattie cardiovascolari.

ERRORI FATALI

Un tumore è un gruppo di cellule che sono proliferate a partire da una prima, in cui vi è un errore nei geni che avviano o arrestano il meccanismo di divisione. In basso: la duplicazione di una cellula cancerosa. Al termine del processo nascono due cellule figlie geneticamente identiche.



TANTE CAUSE DIVERSE

A che cosa è dovuto il cancro? Nei paesi occidentali industrializzati, scrive David Khayat, le cause del tumore si possono dividere così:

- ▶ nel 5% dei casi è EREDITARIO
- ▶ nel 5% è causato da FATTORI FISICI (per esempio le radiazioni)
- ▶ nel 10% è dovuto a INFEZIONI
- ▶ nel 20% è causato dagli ORMONI
- ▶ nel 30% è provocato dal FUMO
- ▶ nel 30% è legato all'ALIMENTAZIONE



SPERANZA
David Khayat:
è presidente
del World summit
against cancer e
autore di «Le strade
della speranza»
(Codice edizioni).

